Donne e leadership, in cattedra Chiara Mio

▶Lectio magistralis dell'economista e docente universitaria alla consegna del premio Donna Major 2024 del Soroptimist

▶Donerà il riconoscimento a due ragazze che frequenteranno la scuola di alta formazione della Civitas al via a febbraio

LA CERIMONIA

PORDENONE All'economista Chiara Mio è stato assegnato il premio Donna Major 2024. Il riconoscimento le è stato consegnato ieri, a palazzo Montereale Mantica, dal Soroptimist International Club di Pordenone. Si tratta di un premio che viene assegnato ogni due anni a una personalità femminile del territorio che abbia operato in qualsiasi campo con competenza e impegno, nel rispetto dei principi di moralità e solidarietà che sono cardini del club. A riceverlo, dalle mani della presidente del club pordenonese Fiorenza Poletto è stata la docente universitaria, già presidente di Crédit Agricole FriulAdria, quest'anno è stata inclusa da StartupItalia nella lista Unstoppable Women delle donne più influenti e innovatrici del Paese.

LA CONSEGNA

Alla cerimonia c'erano anche molti studenti delle scuole superiori. L'evento è stato introdotto da Fiorenza Poletto e moderato dalla vice presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg, Paola Dalle Molle. Ha portato il suo saluto la vice presidente del Soroptismist nazionale Cristina Greggio, che ha sottolineato l'effervescenza del club di Pordenone «che sa sempre proporre iniziative coinvolgenti e professionali. Anche in questo caso e come per le precedenti premiate, conosciamo una pordenonese che sa parlare al mondo economico e sociale, ma anche ai giovani». L'assessore comunale alle Pari Opportunità, Guglielmina Cucci, ha evidenziato l'importanza «per le donne di rendersi consapevoli delle proprie capacità e di valorizzare l'empowerment che soprattutto nelle giovani generazioni va coltivato».

AL PUBBLICO HA FATTO SCARICARE UNA APPLICAZIONE PER CONOSCERE IN DIRETTA L'OPINIONE SUL GENDER GAP

LA LEZIONE

Chiara Mio ha poi tenuto una lectio magistralis sul tema "Leadership e parità di genere: una sfida sostenibile?". Una riflessione sulla consapevolezza che non ostacolare le donne nella nostra società è conveniente oltre che doveroso: eppure la parità di genere è ancora lontana in molti ambiti. Gli stereotipi sulla leadership al femminile faticano a lasciar posto a valutazioni basate sulla realtà e sui fatti. In questo contesto - è stato sottolineato - il cambio di paradigma per aderire alla sostenibilità può diventare un'occasione per un approccio innovativo. Particolarmente appassionante il coinvolgimento del pubblico che la professoressa Mio ha avviato durante la sua lectio: ha invitato tutti a scaricare una app per conoscere in diretta l'opinione della platea sul tema Gender Gap in Italia e nel mondo, nonché sulla possibilità di aver assistito, subìto o affrontato discriminazioni di genere.





PREMIAZIONE La consegna del premio all'economista Chiara Mio e la sala di palazzo Montreale Mantica gremita

LA MOTIVAZIONE

Ecco la motivazione che accompagna il premio a Chiara Mio: "Economista, professionista, docente universitaria, componente attiva in organizzazioni nazionali e internazionali. Studiosa della responsabilità sociale e della sostenibilità sia nel contesto imprenditoriale che nelle aziende pubbliche e no-profit, coniuga la ricerca accademica con la pratica aziendale. È impegnata nella promozione della donna e dei giovani; è sempre pronta a mettersi al servizio della comunità e della società". Chiara Mio è docente di Economia aziendale alla Venice school of management, Università Ca' Foscari di Venezia. È tra i fondatori della Civitas, scuola di alta formazione nata per fornire gli strumenti utili a sviluppare e affinare le competenze destinate all'impegno pubblico, che ha sede nella Casa dello studente di Pordenone. È un progetto nel quale crede molto e non a caso ha deciso di donare il Premio Donna Maior a due ragazze, proposte dal club Soroptimist di Pordenone, che vorranno frequentare il percorso annuale di formazione al via a febbraio, dedicato a "Comunità. Scenari di futuri possibili".

© RIPRODUZIONE RISERVATA